



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Liceo Classico Statale «Pitagora» – Crotone

Anno scolastico 2026/2027 – Approvato dal Collegio Docenti il 21/09/2026 con delibera n. 23

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 ha segnato l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale. Con l'anno scolastico 2026/2027 l'istituto assume tale prospettiva in forma programmatica, dotandosi del presente Piano.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

Il Piano tiene inoltre conto del percorso formativo sull'intelligenza artificiale già realizzato dall'istituto nell'ambito del DM 219, che ha coinvolto sessanta docenti e si è concluso nel mese di ottobre 2026: l'istituto non muove pertanto da una condizione di assenza di competenze, ma dalla necessità di ricondurre entro un quadro di regole condivise pratiche professionali già diffuse.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto delle pratiche di cui all'articolo 5 e alla disciplina dei sistemi ad alto rischio di cui all'articolo 6 e all'Allegato III, punto 3, relativo all'istruzione e alla formazione professionale.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

- **Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.
- **L. 23 settembre 2025, n. 132**, Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori;
- l'individuazione del Referente IA e del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), analisi del contesto e delle risorse disponibili;
- la ricognizione degli strumenti di IA già in uso nell'istituto e degli esiti del percorso formativo DM 219;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione.

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato alla luce delle novità normative e delle esperienze che saranno maturate dall'amministrazione.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- **centrata sulla persona**, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- **inclusiva**, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- **competente**, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- **responsabile**, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- **innovativa**, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- **La centralità dell'essere umano** comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- **La tutela dei dati personali** richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgendo il DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- **La trasparenza** implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- **L'equità digitale** guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- **La sorveglianza è esclusa**: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal Referente IA, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA), dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, attraverso il gruppo di lavoro sull'IA (GLIA), valutano l'utilizzo dell'IA per la progettazione di percorsi di apprendimento differenziati, per la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, per la creazione di compiti autentici e/o di realtà, simulazioni e situazioni-problema, per la costruzione di rubriche valutative e, più in generale, per la produzione di risorse (a titolo di esempio, verifiche strutturate, semi strutturate con indicazioni degli obiettivi e la relativa griglia di valutazione, ma anche programmazioni disciplinari, di classe, ecc.) **da sottoporre sempre al vaglio critico dell'insegnante.**

Per compiti autentici si intendono attività che chiedono agli studenti di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. In questo contesto gli strumenti IA possono essere usati dagli studenti per scrivere una mail argomentata a un destinatario reale o verosimile, progettare un itinerario di viaggio con vincoli di budget, analizzare dati per prendere una decisione, preparare un volantino informativo su un tema di educazione civica. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, dati, contesti, ruoli o varianti di una stessa consegna, ma la



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali. Tali attività si svolgono senza immissione nei sistemi di dati riferiti a singoli studenti identificabili, e in particolare senza l'inserimento di certificazioni, diagnosi o documentazione sanitaria: la personalizzazione è progettata dal docente su profili di bisogno descritti in forma anonima.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'**educazione civica digitale**, accompagnando gli alunni a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. **In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.**

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente e che tali attività si svolgono su contenuti privi di dati personali.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, **intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo**. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'**approccio risk based** che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli **strumenti** e ai **casi d'uso** ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, **in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso che non siano riconducibili né alle pratiche vietate di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2024/1689, né ai sistemi ad alto rischio di cui all'articolo 6 e all'Allegato III, punto 3, del medesimo Regolamento**, che comprende i sistemi destinati a determinare l'accesso o l'ammissione degli studenti, a valutarne gli apprendimenti, a orientarli verso un livello di istruzione appropriato e a rilevarne comportamenti non consentiti durante le prove.

Ciò comporta, in particolare, il **divieto di immettere nei prompt e nei contenuti sottoposti ai sistemi di IA dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica**, nonché il divieto di caricare documenti che tali dati contengano, sia in ambito didattico sia in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Resta invece disciplinato dalle ordinarie regole in materia di protezione dei dati, e dalle condizioni contrattuali sottoscritte con i fornitori, il trattamento tecnico connesso alla gestione degli account istituzionali e dei relativi registri di accesso, che l'istituto riporta nel registro delle attività di trattamento. Tale distinzione è essenziale: consente di mantenere un livello di tutela rigoroso senza rendere inapplicabili le attività che il Piano stesso prevede.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per consolidare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli studenti deve essere disciplinato da un approccio precauzionale, coerente con il modello risk based del GDPR e dell'AI Act e con le scelte operate dall'istituto in materia di analisi dei rischi esposte nel paragrafo precedente.

In particolare, l'uso dell'IA da parte degli studenti deve essere disciplinato in modo differente a seconda del grado di maturità nell'uso delle nuove tecnologie riscontrato nell'amministrazione e negli utenti (docenti e studenti).

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella didattica avviene secondo un modello graduale e differenziato, coordinato dal **GLIA**, finalizzato a sviluppare consapevolezza, spirito critico e competenze digitali avanzate.

1. Approccio critico e dimostrativo (Biennio / Attività propedeutiche). Nella fase iniziale del percorso o per gli studenti del primo biennio, l'IA viene presentata prioritariamente come oggetto di studio e riflessione critica. I docenti illustrano le caratteristiche generali dei sistemi di IA, le loro potenzialità, i limiti algoritmici e i rischi connessi all'uso improprio. Le dimostrazioni operative avvengono in classe a cura dei docenti, con gli studenti che osservano, analizzano i risultati e partecipano alle discussioni senza interagire direttamente e in modo autonomo con le applicazioni.

Fa eccezione l'attività prevista dal percorso AUREUS DIGITAL, che contempla laboratori di Intelligenza Artificiale e Digital Humanities fin dal primo anno, in orario curricolare ed extracurricolare. In tale ambito gli studenti del primo biennio possono interagire con gli strumenti autorizzati esclusivamente in ambiente controllato, tramite account istituzionale, in presenza e sotto la guida diretta del docente, e nel rispetto integrale delle condizioni inderogabili di cui al punto seguente. Analoga disciplina si applica alle attività laboratoriali condotte nell'ambito dei percorsi formativi d'istituto.

2. Uso su risorse predisposte dai docenti (Triennio, dall'a.s. 2026/2027). A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, e una volta completati gli adempimenti di cui alla Fase 1 del paragrafo 12, gli studenti del secondo biennio e del quinto anno sono abilitati agli strumenti di intelligenza artificiale del dominio istituzionale con la finalità di interagire con le **risorse predisposte dai docenti** —



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

assistenti configurati dall'insegnante e raccolte documentali ancorate a fonti da lui selezionate — anche al di fuori dell'orario di lezione e da dispositivo personale. Tali risorse costituiscono l'uso previsto e raccomandato, in quanto vincolate a un corpus definito dal docente e pertanto meno esposte a errori, a contenuti non pertinenti e alla sostituzione del lavoro dello studente.

L'istituto dà atto, per trasparenza, che l'abilitazione comporta la disponibilità dell'intera applicazione e che non esiste una configurazione tecnica che consenta le sole risorse predisposte dai docenti. Il confine fra l'uso previsto e gli altri usi è affidato alle regole del presente Piano, al regolamento d'uso e alla formazione, non a un vincolo della piattaforma. Per questa ragione l'uso è accompagnato dalla dichiarazione di cui all'Allegato C e dal monitoraggio previsto dal paragrafo 18, e il Collegio dei docenti ne valuta gli esiti al termine della prima annualità.

3. Condizioni inderogabili. L'accesso avviene in ogni caso esclusivamente tramite gli **account istituzionali forniti dalla scuola** e attraverso gli strumenti già disponibili nel dominio Google Workspace for Education dell'istituto, abilitati in modo selettivo per unità organizzativa e senza necessità di ulteriori acquisizioni di licenze, all'interno di un perimetro protetto e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- **Sicurezza e Protezione Dati:** i sistemi adottati garantiscono standard di conformità alla normativa sulla privacy (GDPR), con divieto assoluto di inserimento di dati personali, sensibili o riservati nei prompt.
- **Casi d'Uso Autorizzati:** le attività operative e i tool utilizzabili sono preventivamente definiti e validati dal GLIA per finalità didattiche specifiche e raccolti in un elenco degli strumenti autorizzati, aggiornato almeno annualmente.
- **Regolamentazione e Trasparenza:** le regole di utilizzo, i criteri di valutazione e le modalità di supervisione da parte dei docenti sono comunicate a studenti e famiglie e recepite nel Regolamento di Istituto.
- **Integrità e Trasparenza Accademica:** gli studenti sono tenuti ad attestare e dichiarare l'eventuale utilizzo dell'IA nei propri elaborati, motivandone il ruolo (es. supporto alla ricerca, brainstorming, correzione bozze), secondo il modello di cui all'Allegato C.
- **Modalità di accesso e configurazione:** l'accesso avviene tramite il percorso indicato dall'istituto e previa verifica dell'account istituzionale attivo. La conservazione delle conversazioni è definita dall'amministratore di dominio per unità organizzativa e non è modificabile dall'utente; l'istituto dà conto nell'informativa della conservazione residua prevista dal fornitore per finalità di erogazione e sicurezza del servizio. Per le unità organizzative cui è assegnata l'edizione Education Plus è inoltre impostata la localizzazione dei dati a riposo nell'area europea, fermo restando che l'elaborazione può avvenire al di fuori di tale area.
- **Modalità di apprendimento guidato:** nelle attività di studio individuale l'uso degli strumenti di IA avviene nella modalità di apprendimento guidato messa a disposizione dalla piattaforma,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

finalizzata ad accompagnare il percorso di soluzione anziché a fornire il risultato. Il ricorso ad altre modalità è ammesso per finalità diverse dallo studio individuale, da dichiarare secondo il modello di cui all'Allegato C.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 23 settembre 2025, n. 132, l'abilitazione agli strumenti di intelligenza artificiale degli alunni che non hanno compiuto quattordici anni è subordinata al consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale; l'alunno che abbia compiuto quattordici anni può esprimere il proprio consenso, a condizione che le informazioni rese siano facilmente accessibili e comprensibili. L'istituto raccoglie il consenso al momento dell'attivazione degli account delle classi prime e ne dà conto nel registro delle attività di trattamento. In assenza di consenso l'alunno partecipa alle attività con le modalità alternative di cui al capoverso seguente.

Studenti e famiglie possono chiedere in qualsiasi momento che l'alunno non sia abilitato agli strumenti di intelligenza artificiale, o che l'abilitazione sia revocata. La richiesta si presenta su modulo predisposto dall'istituto; l'istituto vi dà seguito entro dieci giorni e ne dà conferma scritta. La scelta non comporta alcuna limitazione nell'accesso alle attività e agli strumenti didattici: per le attività che prevedono l'impiego di tali strumenti il docente assicura una modalità di partecipazione alternativa di pari valore formativo, e l'esercizio del diritto non incide in alcun modo sulla valutazione.

11. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il Dirigente esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA e ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento: centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza. Individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, e adotta con proprio atto la timeline di attuazione di cui al successivo paragrafo 12, con i relativi traguardi intermedi e momenti di verifica.

Il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti. Assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

12. Timeline di attuazione, traguardi intermedi e momenti di verifica

La presente timeline copre il residuo del triennio di riferimento del PTOF 2025-2028. È costruita secondo due criteri di fattibilità: i momenti di verifica coincidono con le sedute già previste degli organi collegiali e con le riunioni di staff, senza introdurre adempimenti aggiuntivi; i traguardi intermedi sono formulati in modo da essere verificabili attraverso un atto o un documento, e non attraverso dichiarazioni di intento.

Fase 1 - Ricognizione e messa a regime (ottobre-dicembre 2026). Acquisizione degli esiti del percorso formativo DM 219, con raccolta dei materiali didattici, delle unità di apprendimento e delle rubriche confluiti nel repository d'istituto; ricognizione, a cura del Referente IA, degli strumenti di IA effettivamente utilizzati nelle attività di sperimentazione in classe, delle modalità di accesso impiegate e dell'eventuale trattamento di dati riferibili a studenti identificabili; configurazione del dominio Google Workspace for Education per unità organizzative distinte (personale, studenti del primo biennio, studenti del triennio), con abilitazione selettiva dei servizi di IA, assegnazione delle licenze acquisite, impostazione della localizzazione dei dati a riposo e definizione dei tempi di conservazione delle conversazioni per ciascuna unità organizzativa; adozione dell'elenco degli strumenti autorizzati di cui all'Allegato A; aggiornamento del registro delle attività di trattamento e delle informative; predisposizione del regolamento d'uso e delle istruzioni operative rivolte agli studenti, con particolare riguardo alla verifica dell'account istituzionale attivo nell'uso da dispositivo personale; approvazione del Piano da parte del Collegio dei docenti e, per la parte di competenza, del Consiglio di Istituto, con successiva integrazione nel PTOF e pubblicazione sul sito istituzionale.

Traguardo intermedio: Piano approvato e pubblicato; elenco degli strumenti autorizzati adottato; configurazione del dominio documentata. Momento di verifica: Collegio dei docenti di dicembre e relazione del Referente IA al Dirigente.

Fase 2 - Completamento della copertura formativa (novembre 2026-marzo 2027). Estensione del percorso al personale amministrativo, secondo le attività già previste dal PTOF in materia di IA applicata ai servizi di segreteria e di privacy e IA; predisposizione di un modulo di allineamento, in modalità asincrona, destinato ai docenti non coinvolti nel percorso DM 219 e a quelli di nuova assegnazione, da riproporre all'inizio di ciascun anno scolastico a garanzia della continuità in presenza di turnover.

Traguardo intermedio: totalità del personale amministrativo formata; modulo di allineamento disponibile nel repository d'istituto. Momento di verifica: Collegio dei docenti di febbraio.

Fase 3 - Consolidamento delle pratiche (gennaio-maggio 2027). Il GLIA esamina i materiali prodotti nei laboratori del percorso formativo e ne seleziona un numero limitato per l'adozione stabile, verificandone la conformità alle condizioni del presente Piano; per ciascun caso d'uso selezionato viene redatta la scheda di valutazione del rischio e individuato un docente referente. In ambito amministrativo viene avviato il caso d'uso relativo alla redazione assistita di bozze di circolari e avvisi su contenuti privi di dati personali. Le attività didattiche sono prioritariamente riferite agli obiettivi



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

del Piano di Miglioramento e al percorso AUREUS DIGITAL. All'avvio della fase sono adottati dal Collegio il modello di dichiarazione d'uso dell'IA negli elaborati di cui all'Allegato C, recepito nei criteri di valutazione, e le istruzioni operative rivolte agli studenti; contestualmente prende avvio, per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno, l'uso delle risorse predisposte dai docenti secondo il paragrafo 10, con abilitazione disposta per la corrispondente unità organizzativa.

Traguardo intermedio: schede di valutazione adottate per i casi d'uso selezionati; casi d'uso documentati e assegnati a un referente; modello di dichiarazione d'uso adottato e uso del triennio avviato. Momento di verifica: riunione di staff di aprile.

Fase 4 – Prima valutazione complessiva (maggio-giugno 2027). Relazione del GLIA sullo stato di attuazione, sui casi d'uso effettivamente attivati, sul livello di partecipazione del personale e sulle criticità rilevate; proposta di aggiornamento del Piano; diffusione alle famiglie del Vademecum IA e organizzazione di un incontro informativo.

Traguardo intermedio: relazione annuale presentata agli organi collegiali. Momento di verifica: Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto di giugno.

Fase 5 – Estensione (a.s. 2027/2028). Sulla base degli esiti della prima annualità: introduzione strutturata dell'AI literacy per gli studenti nei moduli di educazione civica digitale; valutazione degli esiti della prima annualità di uso da parte del triennio e conseguente conferma, estensione o restrizione del perimetro; eventuale ampliamento dei casi d'uso amministrativi a scenari che comportino il trattamento di dati personali, subordinato a una nuova analisi dei rischi condotta con il DPO e, ove necessario, a una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

Momento di verifica: cadenza semestrale, in sede di Collegio dei docenti.

13. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che **supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa** e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. Le due figure centrali di questo modello sono il Referente per l'IA e il Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale.

Il Referente per l'IA (RFIA) è la figura nominata dal Dirigente con atto formale per presiedere l'adozione dell'IA nell'intera istituzione scolastica, tanto in ambito didattico quanto in ambito amministrativo. Non è necessariamente un esperto tecnico: è una figura con sufficiente conoscenza del contesto scolastico, buona capacità organizzativa e disponibilità a tenersi aggiornata. Di norma è un docente, ma possono assumere l'incarico anche altre figure presenti in istituto. Il Referente coordina il gruppo di lavoro, supporta il Dirigente nelle scelte operative, collabora con il DSGA e con il DPO, ed è il primo interlocutore per la consulenza esterna. Ha il compito di far sì che le diverse componenti della scuola parlino la stessa lingua quando si tratta di IA e che le scelte siano coordinate e non frammentate. È fondamentale che il Referente abbia pieno accesso agli strumenti informativi



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

e formativi messi a disposizione dalla scuola e dai consulenti esterni: una nomina senza i necessari strumenti di lavoro rimane un adempimento formale privo di efficacia.

Il Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale (GLIA) è l'organo collegiale consultivo e propositivo della governance dell'IA. Non è uno spazio burocratico: è il luogo dove pensare insieme, confrontare punti di vista diversi, valutare con calma rischi e opportunità e costruire una visione condivisa. Il gruppo è costituito dal Referente per l'IA — che lo coordina — da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da rappresentanti del personale ATA. Nella individuazione dei docenti si tiene conto in via prioritaria di coloro che hanno partecipato ai laboratori d'area del percorso formativo d'istituto — inclusione e personalizzazione, area umanistica, area scientifica — così da avvalersi di competenze già maturate e di materiali già prodotti. A seconda dei progetti avviati, può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. La composizione mista — didattica e amministrativa — non è un dettaglio: è la condizione che rende possibile valutare correttamente i casi d'uso, che sono profondamente diversi nel contesto dell'aula e in quello della segreteria.

Il GLIA svolge funzioni diverse ma tra loro connesse:

- **supporta il Dirigente** nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità;
- **formula proposte operative** da sottoporre agli organi collegiali;
- **cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF**;
- **predispone strumenti comuni** (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici);
- **promuove e monitora le sperimentazioni**;
- **raccoglie evidenze utili** al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile e dotata di responsabilità definite, capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

14. Ruolo del DPO e dei consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di **natura giuridica, tecnologica e organizzativa**, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- **Sul piano giuridico** occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

- **Sul piano tecnologico** è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- **Sul piano organizzativo** è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il **Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD)**, già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, **possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto**, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- **aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA** a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- **assiste i referenti interni** con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- **contribuisce alla redazione o alla revisione**, di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando — e non sostituendo — il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

15. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt);
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy);
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'orientamento verso il mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria. I percorsi formativi mirano a far comprendere che cosa siano i sistemi di IA e i modelli generativi, quali logiche probabilistiche li governino, quale sia il ruolo dei dati di addestramento, quali rischi derivino da bias, allucinazioni, opacità algoritmica e dipendenza acritica dallo strumento. Vengono approfonditi anche gli impatti sociali, economici e professionali dell'IA, le implicazioni in termini di diritti, sorveglianza, manipolazione e disinformazione, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro, la produzione di contenuti ingannevoli.

16. Piano per la formazione

Alla data di adozione del presente Piano l'istituto ha già realizzato, nell'ambito del DM 219, un percorso formativo sull'intelligenza artificiale rivolto a **60 docenti**, articolato in un percorso comune di 10 ore su quadro normativo, protezione dei dati, principi di funzionamento e limiti dei sistemi generativi e tecniche di interazione, e in 18 edizioni di laboratorio applicativo in presenza, dedicate rispettivamente all'inclusione e alla personalizzazione, all'area umanistica e all'area scientifica, ciascuna comprensiva di una fase di sperimentazione in classe e di una fase di valutazione e restituzione. Il percorso, conclusosi nel mese di ottobre 2026, ha prodotto materiali didattici, unità di apprendimento e rubriche valutative confluiti nel repository d'istituto, nonché il **"Vademecum IA per le Famiglie"**. L'istituto dispone pertanto di un nucleo interno di competenze già costituito, che costituisce il presupposto operativo delle azioni previste dal presente Piano.

Su questa base, il piano per l'adozione dell'IA attribuisce priorità al completamento della copertura formativa, secondo quanto indicato nella Fase 2 della timeline di cui al paragrafo 12.

Per i docenti, l'attività formativa residua è orientata all'allineamento del personale non coinvolto nel percorso DM 219 e di quello di nuova assegnazione, con particolare riferimento alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi sono invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali, secondo le attività già previste dal Piano di formazione del personale ATA del PTOF.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona.

Le attività di AI literacy rivolte agli studenti sono progettate e condotte in primo luogo dai docenti, attraverso unità di apprendimento interdisciplinari o moduli specifici di educazione civica digitale, nei quali l'IA venga trattata come oggetto di comprensione critica e di discussione, più che come strumento di uso autonomo. La loro attivazione sistematica è prevista, secondo la timeline, a partire dall'anno scolastico 2027/2028.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati — quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti — per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

17. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Strumento principale di questo dialogo è il **"Vademecum IA per le Famiglie"**, elaborato nell'ambito del percorso formativo d'istituto, che viene pubblicato sul sito web e diffuso contestualmente all'approvazione del presente Piano, del quale costituisce la versione divulgativa. Il Referente IA ne cura la coerenza con i contenuti del Piano e ne propone l'aggiornamento in occasione di ciascuna revisione.

Le famiglie vengono inoltre informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

18. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

I momenti di verifica sono quelli indicati nella timeline di cui al paragrafo 12 e coincidono con le sedute ordinarie del Collegio dei docenti, con le riunioni di staff e con le sedute del Consiglio di Istituto, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Costituiscono altresì motivo autonomo di riesame le modifiche sostanziali del servizio introdotte dal fornitore. I modelli, le funzioni e le integrazioni messi a disposizione dalle piattaforme di IA sono infatti soggetti a variazione unilaterale e possono modificare il profilo di rischio di un caso d'uso già valutato. A tal fine il Referente IA verifica, all'inizio di ciascun anno scolastico e comunque ogni volta



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

ne abbia notizia, quali modelli, funzioni e integrazioni siano effettivamente disponibili per ciascuna unità organizzativa, e ne riferisce al GLIA per l'eventuale aggiornamento dell'Allegato A. Per la medesima ragione, il Piano non fonda le proprie garanzie sulle restrizioni tecniche applicate dal fornitore, che possono venire meno, ma sulle misure organizzative e di configurazione che l'istituto governa direttamente.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

19. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

Allegati

Al presente Piano sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

- **Allegato A** – Elenco degli strumenti di IA autorizzati e schede tecniche.
- **Allegato B** – Scheda di valutazione del caso d'uso.
- **Allegato C** – Modello di dichiarazione d'uso dell'IA negli elaborati degli studenti.
- **Allegato D** – Vademecum IA per le Famiglie, elaborato nell'ambito del percorso formativo d'istituto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

Allegato A – Elenco degli strumenti di IA autorizzati

L'elenco è adottato con provvedimento del Dirigente scolastico su proposta del GLIA, sentito il DPO. È aggiornato almeno annualmente e ogni volta che il fornitore introduca modifiche sostanziali al servizio, secondo quanto previsto dal paragrafo 18. L'inserimento di uno strumento nell'elenco presuppone la compilazione della scheda che segue e, per ciascuna attività, della scheda di cui all'Allegato B.

Scheda n. 1

- **Denominazione:** Gemini for Education (applicazione Gemini e Gemini Notebook).
- **Fornitore e titolo giuridico:** Google, nell'ambito del contratto Google Workspace for Education sottoscritto dall'istituto e del relativo accordo sul trattamento dei dati (responsabile ex art. 28 GDPR).
- **Edizione e licenze assegnate:** Google Workspace for Education; edizione Education Plus assegnata al personale docente e ATA e agli studenti del triennio; studenti del primo biennio su edizione Fundamentals.
- **Modalità di accesso:** accesso web all'indirizzo gemini.google.com con account istituzionale del dominio. Il servizio può non comparire nel selettore delle applicazioni: il percorso di accesso è indicato agli utenti nelle istruzioni operative.
- **Funzioni disponibili per l'unità organizzativa studenti (rilevazione del 08/10/2026):** caricamento di file dal dispositivo; aggiunta di file da Drive; Notebooks; apprendimento guidato; creazione di immagini; Canvas. Modelli selezionabili: 3.6 Flash; 3.6 Ragionamento; 3.1 Pro.
- **Conservazione delle conversazioni:** impostazione gestita dall'amministratore di dominio e non modificabile dall'utente. Primo biennio: salvataggio disattivato. Triennio: salvataggio attivo con eliminazione automatica a 90 giorni. In entrambi i casi permane la conservazione residua fino a 72 ore prevista dal fornitore per l'erogazione del servizio, la sicurezza e la gestione del feedback.
- **Localizzazione dei dati:** archiviazione dei dati a riposo nell'area europea per le unità organizzative cui è assegnata l'edizione Education Plus. L'elaborazione può avvenire al di fuori di tale area.
- **Utilizzo dei dati per addestramento:** escluso dalle condizioni contrattuali applicabili agli account Workspace for Education.
- **Casi d'uso ammessi:** supporto allo studio individuale in modalità di apprendimento guidato; attività laboratoriali guidate dal docente; produzione di materiali privi di dati personali; simulazione di scenari; generazione di tracce e contenuti non riconducibili a persone identificate o identificabili.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

- **Casi d'uso esclusi:** qualunque attività che comporti l'immissione nei prompt, o il caricamento di documenti contenenti, dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o altre persone fisiche; valutazione degli apprendimenti; decisioni su ammissione, orientamento o progressione scolastica; monitoraggio dei comportamenti durante le prove; profilazione e riconoscimento delle emozioni.
- **Misure organizzative associate:** istruzioni operative agli utenti; informativa in linguaggio accessibile; formazione preliminare; dichiarazione d'uso negli elaborati.
- **Rilevazione effettuata dal** Referente IA in data 08/10/2026. Le funzioni e i modelli sopra indicati sono soggetti a variazione unilaterale da parte del fornitore e sono riverificati secondo il paragrafo 18.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

Allegato B – Scheda di valutazione del caso d'uso

La scheda è compilata dal docente o dall'ufficio proponente e valutata dal GLIA prima dell'avvio dell'attività. Copia della scheda approvata è conservata agli atti.

- **Denominazione del caso d'uso:** _____
- **Proponente e referente:** _____
- **Ambito:** didattico ☐ amministrativo ☐
- **Classi o uffici coinvolti e durata prevista:** _____
- **Descrizione dell'attività e finalità perseguita:** _____
- **Strumento utilizzato (dall'Allegato A):** _____
- **Dati trattati:** l'attività comporta l'immissione di dati personali nel sistema? sì ☐ no ☐ (in caso affermativo il caso d'uso non è ammissibile nella fase attuale del Piano)
- **Riconducibilità alle pratiche vietate dall'art. 5 dell'AI Act:** sì ☐ no ☐
- **Riconducibilità ai sistemi ad alto rischio dell'Allegato III, punto 3:** sì ☐ no ☐ (valutare in particolare: valutazione degli apprendimenti, ammissione, orientamento, monitoraggio delle prove)
- **Rischi individuati (didattici, etici, organizzativi):** _____
- **Misure adottate per mitigarli:** _____
- **Modalità di verifica degli esiti:** _____
- **Esito della valutazione del GLIA:** approvato ☐ approvato con prescrizioni ☐ non approvato ☐
- **Data e firma:** _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

Allegato C – Dichiarazione d'uso dell'intelligenza artificiale

La dichiarazione accompagna gli elaborati per i quali il docente la richieda. Dichiarare l'uso dell'IA non costituisce di per sé un elemento negativo di valutazione: costituisce invece violazione dell'integrità accademica l'omessa o falsa dichiarazione.

- **Studente:** _____ **Classe:** _____
- **Elaborato / attività:** _____
- **Ho utilizzato strumenti di intelligenza artificiale:** no ☐ sì ☐

In caso affermativo:

- **Strumento utilizzato:** _____
- **In quale fase del lavoro (una o più):** ricerca preliminare ☐ organizzazione delle idee ☐ spiegazione di un concetto non compreso ☐ revisione linguistica ☐ verifica di un procedimento svolto autonomamente ☐ altro ☐ _____
- **Esempio di una richiesta che ho formulato:** _____
- **Che cosa ho verificato o corretto personalmente nella risposta ottenuta:**

- **Dichiaro di non avere inserito dati personali, miei o di altre persone, nelle richieste formulate:** ☐
- **Data e firma:** _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

Allegato D – Vademecum IA per le Famiglie

Utilizzo dell'intelligenza artificiale all'interno della comunità scolastica

Il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale (AI Act), entrato in vigore il 1° agosto 2024, si applica in modo graduale. Dal 2 febbraio 2025 sono operativi il divieto delle pratiche di IA considerate a rischio inaccettabile (art. 5) e l'obbligo di alfabetizzazione in materia di IA (art. 4). Le indicazioni che seguono traducono questi principi per docenti, studenti, personale ATA e famiglie, con particolare attenzione alle applicazioni basate su modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), come quelli della famiglia GPT.

Il quadro europeo è illustrato alla pagina

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai>

L'art. 4 impone a chi utilizza sistemi di IA nell'ambito della propria attività, e quindi anche nella scuola, di adottare misure per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del personale che li utilizza. L'istituto estende questo impegno agli studenti, attraverso l'educazione civica digitale, come previsto dal Piano d'Istituto.

1. Contesto scolastico

La maggior parte delle applicazioni di IA prevede un'età minima di utilizzo. Il D.Lgs. 196/2003, all'art. 2-quinquies, fissa a 14 anni l'età a partire dalla quale il minore può prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali nei servizi della società dell'informazione. La legge 23 settembre 2025, n. 132, all'art. 4, comma 4, stabilisce inoltre che sotto i 14 anni l'accesso alle tecnologie di IA richiede il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Età minima indicata dai fornitori per l'uso dei servizi commerciali con account personale:

Applicazione	Età minima per la licenza d'uso
Copilot (Microsoft)	18 anni
Claude (Anthropic)	18 anni
ChatGPT (OpenAI)	13 anni
Gemini (Google)	13 anni
DALL·E (OpenAI)	13 anni
Perplexity (Perplexity AI)	13 anni

I limiti sono fissati dai fornitori, possono variare nel tempo e non equivalgono a un'autorizzazione all'uso scolastico. A scuola si utilizzano esclusivamente gli strumenti autorizzati dall'istituto, con l'account istituzionale (Allegato A).



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

a) L'uso didattico e organizzativo da parte dei docenti deve:

- rispettare le normative vigenti (AI Act e GDPR), le disposizioni della scuola per la tutela della privacy e il divieto di inserire nei prompt dati personali degli studenti;
- avvalersi esclusivamente degli strumenti autorizzati dall'istituto (Allegato A), tenendo conto dei limiti di età stabiliti dai fornitori e dalle norme vigenti;
- essere coerente con le previsioni del PTOF e del Piano d'Istituto per l'IA in merito all'adozione dei materiali didattici;
- essere gratuito per studenti e famiglie, salvo strumenti approvati secondo procedure condivise;
- essere supportato da specifici corsi di formazione, organizzati dall'istituto o da enti accreditati, sulle competenze tecniche, sugli aspetti etici e legali, sulle metodologie didattiche per l'integrazione dell'IA e sulla valutazione critica degli elaborati prodotti con l'IA;
- essere documentato nella programmazione didattica, specificando strumenti, obiettivi e modalità di valutazione degli eventuali risultati.

b) L'uso dell'IA per attività istituzionali e per la produzione di documenti e atti deve:

- essere conforme alle norme in vigore sulla tutela della privacy e sulla sicurezza dei dati e dei sistemi informatici;
- individuare un responsabile del contenuto dei documenti prodotti;
- lasciare sempre alle persone la responsabilità delle decisioni.

Non è in ogni caso consentito l'uso dell'IA per l'identificazione biometrica remota delle persone, per le decisioni sull'accesso o sull'ammissione all'istituto, per l'assunzione o la selezione del personale, per il monitoraggio e la rilevazione di comportamenti vietati degli studenti durante le prove, per il riconoscimento delle emozioni.

c) L'uso dell'IA da parte degli studenti deve:

- essere guidato dal docente, che sceglie tra gli strumenti autorizzati dall'istituto quelli adatti all'attività e all'età degli studenti;
- rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola sulla tutela della privacy e sulla sicurezza dei dati e dei sistemi informatici, anche quando avviene fuori dalla scuola;
- rispettare la regola della trasparenza: l'uso dell'IA va **sempre** dichiarato negli elaborati, secondo il modello dell'Allegato C, nel rispetto della proprietà intellettuale e delle regole contro il plagio;
- riconoscere nello studente il responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali che produce con l'IA;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

- prevedere, in conformità al PDP o al PEI, modalità di utilizzo specifiche per gli studenti con bisogni educativi speciali, come la sintesi vocale, il supporto alla scrittura o la generazione di mappe.

L'uso degli strumenti istituzionali da casa, previsto per il triennio, è disciplinato dal Piano e dal regolamento d'uso. Dell'uso di strumenti di IA diversi da quelli autorizzati dalla scuola, al di fuori dell'orario scolastico, rispondono i genitori.

2. Vademecum per studenti e famiglie

Si tratta di un patto di alleanza educativa tra genitori e figli, adottato per regolare l'uso della tecnologia. Non va inteso come un insieme di divieti, ma come un quadro condiviso di valori.

Gli strumenti della scuola e i diritti delle famiglie

- A scuola si usano solo gli strumenti autorizzati, con l'account istituzionale: per ora l'app Gemini e NotebookLM di Google Workspace for Education.
- Nel primo biennio l'IA si può usare in classe, ma sotto la guida e il controllo del docente. Da gennaio 2027 gli studenti del triennio possono usare, anche da casa, le risorse preparate dai docenti.
- Con l'account della scuola i dati non sono usati per addestrare i modelli. Con un account personale queste garanzie non valgono: prima di ogni utilizzo va verificato l'account attivo.
- Sotto i 14 anni serve il consenso dei genitori.
- Le famiglie possono chiedere in qualsiasi momento che il proprio figlio non sia abilitato agli strumenti di IA, scrivendo a KRPC02000L@istruzione.it con il modulo della scuola. La scelta non ha alcuna conseguenza sulla valutazione.

FARE	NON FARE
Usare esclusivamente strumenti di IA approvati dalla scuola	Utilizzare l'IA senza il permesso esplicito dell'insegnante
Accedere agli strumenti di IA con l'account istituzionale	Presentare come proprio un lavoro prodotto con l'IA o non dichiararne l'uso
Dichiarare quando si utilizza l'IA per compiti o ricerche (TRASPARENZA)	Utilizzare l'IA durante una verifica, o per farle svolgere un compito, se il docente non l'ha previsto
Ridurre al minimo i dati inseriti negli strumenti di IA	Usare un account personale per le attività scolastiche
Verificare che le risposte dell'IA siano corrette o se presentino imprecisioni (SPIRITO CRITICO)	Condividere le proprie credenziali con altri



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

FARE	NON FARE
Cancellare periodicamente i dati non necessari	Inserire nei prompt dati anagrafici, indirizzi, foto o documenti riservati, propri o altrui (RISPETTO DELLA PRIVACY)
Individuare momenti della giornata e luoghi neutrali in cui spegnere i dispositivi	Utilizzare l'IA per creare contenuti offensivi o denigratori (ETICA)
Comunicare subito ai genitori eventuali anomalie, siti sospetti o notizie false (CONFRONTO)	Creare o diffondere immagini, video o audio falsi di altre persone: può costituire reato

3. Glossario

Agente (agent): sistema di IA che esegue compiti in modo autonomo, con un intervento umano limitato, in un ambiente virtuale o fisico.

AGI (Artificial General Intelligence): IA ipotetica con capacità cognitive pari o superiori a quelle umane.

Algoritmo: sequenza logica di istruzioni che un computer segue per risolvere un problema o eseguire un calcolo.

Allucinazione: errore tipico dei modelli linguistici, che inventano fatti o citazioni errati o inesistenti presentandoli con sicurezza e in tono autorevole.

Bias: pregiudizio algoritmico, causato da dati di addestramento parziali o stereotipati, che produce effetti discriminatori.

Big Data: enorme quantità di dati digitali, necessaria per addestrare le intelligenze artificiali moderne.

Chatbot: interfaccia che permette di dialogare con un'IA (ad esempio Gemini, ChatGPT o Claude).

Computer Vision: capacità di un computer di riconoscere ed elaborare oggetti in immagini e video.

Copyright: diritto d'autore. È aperto il dibattito sull'uso di opere umane per addestrare l'IA e sulla titolarità dei contenuti generati dalle macchine.

Data Set: insieme di informazioni (ad esempio tutti i libri di una biblioteca) usate per addestrare un modello.

Deep Learning: metodo di machine learning basato su reti neurali artificiali profonde, ispirate alla struttura del cervello.

Deepfake: contenuto multimediale (foto, video o audio) generato o alterato con l'IA che riproduce in modo realistico persone, voci o eventi mai avvenuti. Può essere usato per truffare o disinformare; la diffusione di deepfake che arrecano danno a una persona è un reato (art. 612-quater del codice penale, introdotto dalla legge 132/2025).

Etica: riflessione sui principi morali da rispettare nell'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Classico Statale "Pitagora"

GPT (Generative Pre-trained Transformer): tecnologia di IA basata sull'apprendimento profondo, capace di generare testi in modo automatico, sviluppata da OpenAI a partire dal 2018.

Intelligenza artificiale (IA o AI): secondo la definizione dell'AI Act, sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input ricevuto come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni in grado di influenzare ambienti fisici o virtuali.

LLM (Large Language Model): modello linguistico di grandi dimensioni, addestrato su enormi quantità di testi per comprendere e generare linguaggio umano.

Machine Learning: apprendimento automatico: sistemi che migliorano le proprie prestazioni imparando dai dati, senza essere programmati per ogni azione.

Multimodalità: capacità di un'IA di gestire contemporaneamente diversi tipi di input (testo, immagini, audio).

Open Source: modelli di IA di cui sono resi pubblici il codice o i parametri (ad esempio Llama di Meta o i modelli di Mistral AI); più raramente sono pubblici anche i dati di addestramento.

Prompt: istruzione o domanda rivolta all'IA.

Prompt Engineering: capacità di scrivere prompt strutturati per ottenere risultati migliori.

Strumenti di IA: programmi, agenti e sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola.